Proposte didattiche

MUSEI BIBLIOTECHE ARCHIVI

per la scuola

SiF CULTURA

SISTEMA INTEGRATO FRUSINATE

archeologia | arte | tradizione | storia | natura

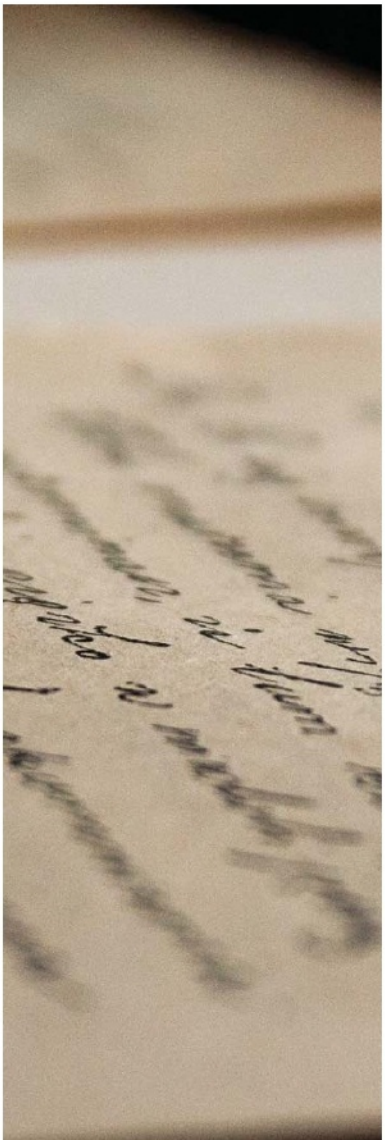
Proposte didattiche per la Scuola dell'Infanzia e per le Scuole Primarie e Secondarie

AREA **ARCHIVI**

Archivio Storico Comunale di Frosinone

Piazza VI Dicembre - FROSINONE

L'Archivio Storico Comunale di Frosinone dispone di una documentazione che interessa, prevalentemente, i due secoli che vanno dalla seconda metà del Seicento al 1870, fino al termine cioè della millenaria esperienza dello Stato Pontificio, che lasciava spazio al Regno d'Italia.
Dal punto di vista archivistico, esso risulta suddiviso in due sezioni: l'Archivio del Comune e l'Archivio del Tribunale.
Le carte più antiche afferenti la prima sezione risalgono ai secoli XVII e XVIII: contenute in registri rilegati in pergamena, riguardano in particolare le deliberazioni del Consiglio e le decisioni sugli appalti. La documentazione successiva, sempre relativa al fondo comunale, ha prevalente carattere economico-finanziario, come nel caso dei registri dell'abbondanza e dei dazi relativi ai raccolti, ai prezzi e al calmiere dei generi alimentari, o come nel caso dei mandati di pagamento. Fanno parte della prima sezione anche gli atti e le lettere ricevute dai magistrati della Comunità, nonché la raccolta di strumenti notarili.
La sezione del Tribunale, a sua volta divisa in atti civili e in atti criminali, presenta documentazione a partire dal XVII secolo.
L'inventario dell'Archivio Storico Comunale di Frosinone è disponibile anche online, sulle pagine del progetto "RInASCo" (Recupero Inventari Archivi Storici Comunali).



LABORATORI

▶ Scuole Primarie e Secondarie nei seguenti ambiti:

- SEGNI E METODI DELLE SCRITTURE (laboratori F06, F07, F08, F09)
- ARTI MESTIERI E STORIE DI UNA VOLTA (laboratori G09, G10, G11)
- METODOLOGIE E STRUMENTI DI RICERCA (laboratori M11, M12)

Archivio Storico Comunale di Alvito

Piazza G. Marconi, 3 - ALVITO

L'Archivio Storico Comunale di Alvito comprende oltre 1600 unità archivistiche, divise in tre sezioni, di cui le prime due utilizzano come riferimento i periodi preunitario e post-unitario, mentre la terza riguarda un archivio aggregato.
La prima sezione interessa l'arco cronologico che va dal 1600 al 1866 ed è caratterizzata dalla presenza di oltre 50 pergamene, per lo più a carattere notarile, dei secoli XVII e XVIII. Nella stessa sezione si trova anche la documentazione relativa alle attività realizzate durante la vigenza del Ducato di Alvito, un piccolo feudo del Regno di Napoli che ha interessato buona parte dell'odierno territorio della Val di Comino tra l'inizio del Seicento e la fine del Settecento. La seconda sezione, che interessa il periodo dal 1861 al 1946, è la più cospicua, in particolare grazie ai registri, oltre 400, dello stato civile.
La terza sezione, infine, riguarda le attività comunali di assistenza, con la Congrega di carità e l'ECA (Ente Comunle di Assistenza), tra il 1715 e il 1940.
L'Archivio Storico Comunale di Alvito è stato oggetto di ordinamento storico-archivistico effettuato negli anni Ottanta del secolo scorso. Il relativo inventario è presente sia in copia cartacea che a stampa (1991). Può essere consultato anche online attraverso il progetto "RInASCo" (Recupero Inventari Archivi Storici Comunali).

LABORATORI

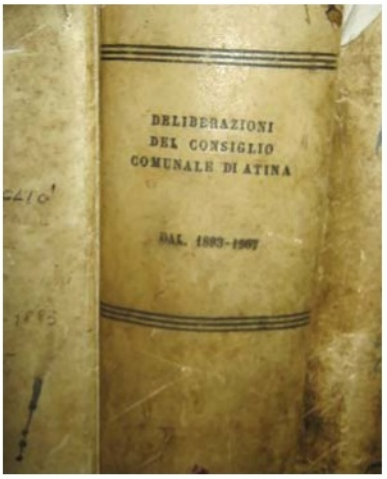
▶ Scuole Primarie e Secondarie nei seguenti ambiti:

- SEGNI E METODI DELLE SCRITTURE (laboratori F06, F07, F08, F09)
- ARTI MESTIERI E STORIE DI UNA VOLTA (laboratori G09, G10, G11)
- METODOLOGIE E STRUMENTI DI RICERCA (laboratori M11, M12)

Archivio Storico Comunale di Atina

Via Vittorio Emanuele II - ATINA

L'Archivio Storico Comunale di Atina comprende circa 800 unità archivistiche, divise in quattro sezioni: pre-unitaria, post-unitaria, giudice conciliatore ed ente comunale di assistenza. Della prima sezione, rivestono particolare interesse per la vita della comunità atinate le sedute del decurionato, il consiglio comunale di epoca borbonica, le cui deliberazioni disponibili interessano il periodo dal 1839 al 1856. La sezione postunitaria ha nei registri dello stato civile (atti di cittadinanza, nascita, matrimonio e morte) e della leva la documentazione più ricca e continua.
Le sentenze del giudice conciliatore, per quanto circoscritte a poco meno di un decennio, consentono la ricostruzione di uno spaccato privilegiato della vita di Atina alla fine del XIX secolo.
L'ordinamento dell'Archivio Storico Comunale di Atina è stato realizzato negli anni Ottanta del secolo scorso, nell'ambito del progetto di intervento per la salvaguardia degli archivi storici terremotati della provincia di Frosinone (legge 24.7.1984, n. 363). Il relativo inventario è disponibile in copia cartacea, ma può essere consultato anche online attraverso il progetto "RInASCo" (Recupero Inventari Archivi Storici Comunali).



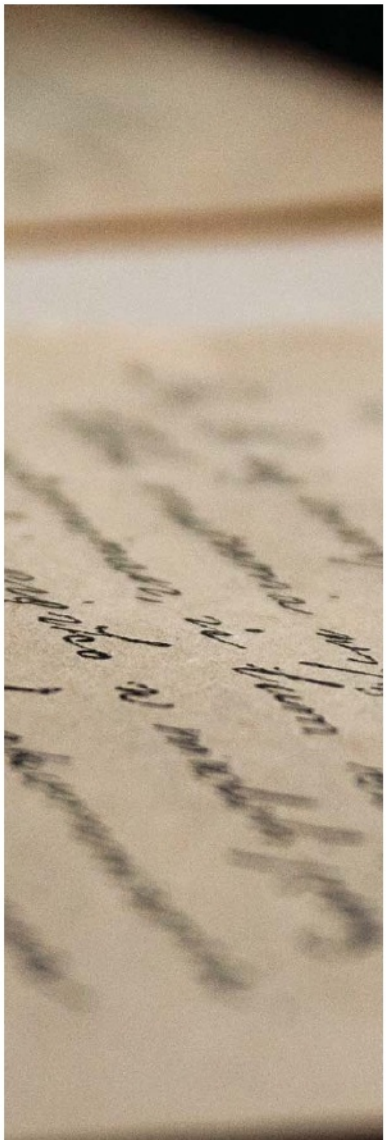
LABORATORI

▶ Scuole Primarie e Secondarie nei seguenti ambiti:

- SEGNI E METODI DELLE SCRITTURE (laboratori F06, F07, F08, F09)
- ARTI MESTIERI E STORIE DI UNA VOLTA (laboratori G09, G10, G11)
- METODOLOGIE E STRUMENTI DI RICERCA (laboratori M11, M12)

Archivio Storico Comunale di Ausonia

Piazza Municipio, 1 - AUSONIA



L'Archivio Storico Comunale di Ausonia è conservato nella sede del Municipio e si compone della documentazione a carattere politico-amministrativo prodotta dal Comune, tanto nel periodo pre-unitario, quando il nome ufficiale era ancora quello di Fratte (modificato in quello odierno nel 1862), che rientrava nella provincia di Terra di Lavoro, quanto nel periodo post-unitario, prima, durante e dopo l'istituzione della provincia di Frosinone (2 gennaio 1927).
Il patrimonio archivistico comunale è suddiviso in due diverse sezioni: l'Archivio di deposito e l'Archivio delle Opere Pie-Congrega di Carità. Il primo nucleo, composto da documenti di natura eterogenea come i registri di Stato Civile, di bilancio e le delibere, copre il periodo che va dal 1700 al 1956.
Il secondo nucleo, più antico, annovera documenti databili a partire dal XVI secolo pertinenti alle Opere Pie propriamente dette (San Nicola e Cataldo, SS. Corpo di Cristo, AGP) e alla Congrega di Carità. Tra i documenti di questo nucleo un manoscritto del 1709, di particolare interesse storico, redatto da un certo Nicolò Abri di Napoli, contenente la "Cronica della mirabile transellazione della B.ma Madonna del Piano".
Entrambe le sezioni sono ordinate secondo un criterio cronologico: Antico Regime, Periodo Francese e Restaurazione, Regno d'Italia e Repubblica italiana.

LABORATORI

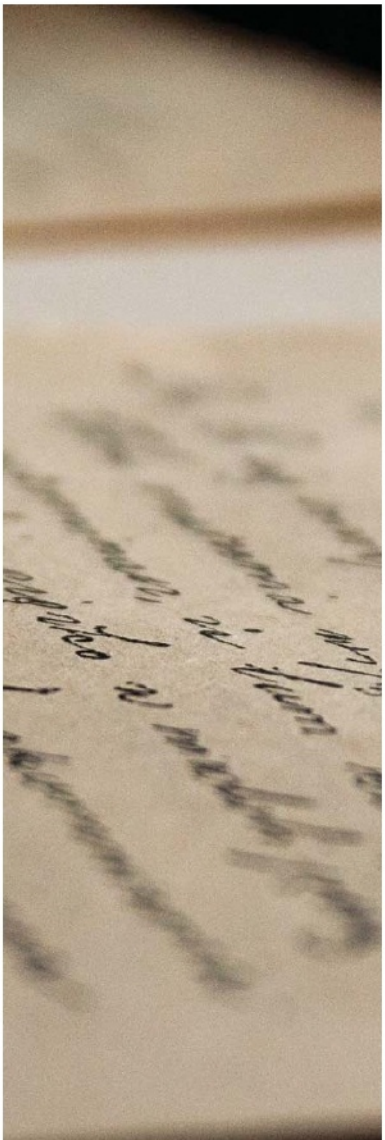
▶ Scuole Primarie e Secondarie nei seguenti ambiti:

- SEGNI E METODI DELLE SCRITTURE (laboratori F06, F07, F08, F09)
- ARTI MESTIERI E STORIE DI UNA VOLTA (laboratori G09, G10, G11)
- METODOLOGIE E STRUMENTI DI RICERCA (laboratori M11, M12)

Archivio Storico Comunale di Casalattico

Largo S. Rocco, 1 - CASALATTICO

L'Archivio Storico Comunale di Casalattico, oltre ai classici fondi distinti per periodi (preunitario, Regno d'Italia, Repubblica), dispone anche di materiale riunito nella sezione notarile e in quella dell'assistenza.
La documentazione più antica, quella cioè di epoca preunitaria, si riferisce principalmente al Decennio francese e alla successiva Restaurazione borbonica: si tratta, nello specifico, sia dei registri dello stato civile (nascite, matrimoni, morti e atti diversi), che decorrono dal 1810, sia dei registri del decurionato, con deliberazioni circoscritte al periodo 1847-1860.
Altra documentazione antica, per lo più di epoca tardo-ottocentesca, è rinvenibile nell'Archivio notarile, dove sono conservate scritture diverse relative a compravendite, rinnovazioni o estinzioni di debiti e manlevazioni.
Negli archivi dell'Assistenza sono state riunite carte e registri della Congregazione di carità, dallo statuto del 1869 alla soppressione del 1937, e, quelli più consistenti, in particolare per il periodo dal 1939 al 1957, dell'Ente Comunale di Assistenza.
L'inventario dell'Archivio Storico Comunale di Casalattico è disponibile anche online, nel sito del Progetto "Rinasco", curato dalla Regione Lazio e dalla Soprintendenza Archivistica per il Lazio.



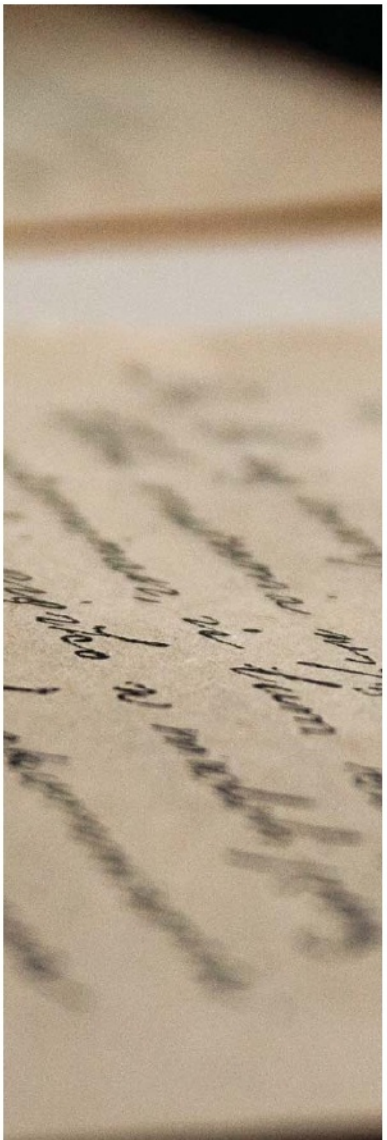
LABORATORI

▶ Scuole Primarie e Secondarie nei seguenti ambiti:

- SEGNI E METODI DELLE SCRITTURE (laboratori F06, F07, F08, F09)
- ARTI MESTIERI E STORIE DI UNA VOLTA (laboratori G09, G10, G11)
- METODOLOGIE E STRUMENTI DI RICERCA (laboratori M11, M12)

Archivio Storico Comunale di Cassino

Via S. Marco, 23 - CASSINO



L'Archivio Storico Comunale di Cassino ha inevitabilmente seguito le sorti della città martire durante il secondo conflitto mondiale.
L'inventario, realizzato nel 2000, ha comunque evidenziato la presenza di oltre 4.000 unità archivistiche. Si tratta prevalentemente di materiale formatosi durante la Repubblica, perché la maggior parte di quello precedente all'Unificazione nazionale, così come quello ad essa successivo e fino alla Liberazione, è andato distrutto a seguito dei bombardamenti.
Rimangono, tuttavia, per il Regno d'Italia, alcuni registri dello Stato civile della fine dell'Ottocento e carte per lo più a carattere miscellaneo, come nel caso dei fogli di famiglie o di quelle relative alla spedalità. Per il periodo successivo alla seconda guerra mondiale, particolare interesse riveste la documentazione relativa alla gestione commissariale, alle pratiche per i danni subiti e al piano di ricostruzione della città.
Il fondo denominato Ente Comunale di Assistenza (ECA) interessa, tra le altre materie, i canoni enfiteutici distrutti dalla guerra, la Congregazione di Carità e l'Ospedale civile "Gemma de Bosis".
Sono presenti anche le carte dell'Ente delle Nazioni Unite per la distribuzione degli aiuti (UNRRA). L'inventario dell'Archivio Storico Comunale di Cassino è disponibile online, sulle pagine del progetto "RInASCo" (Recupero Inventari Archivi Storici Comunali).

LABORATORI

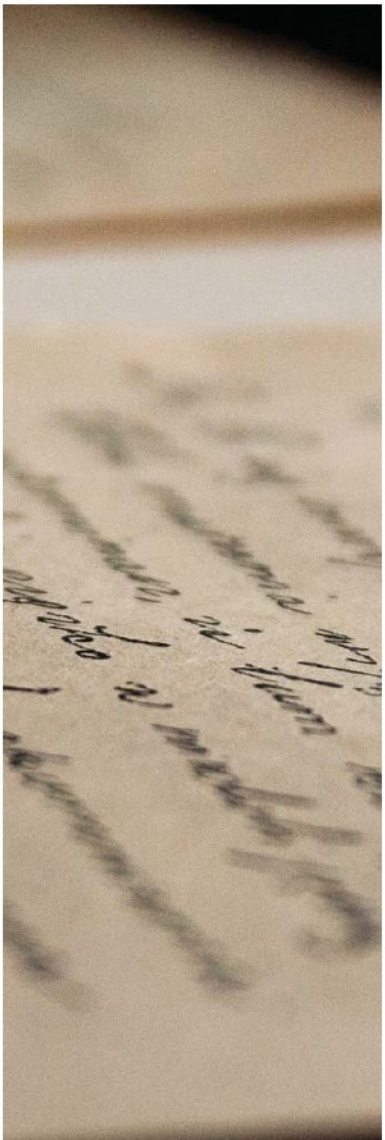
▶ Scuole Primarie e Secondarie nei seguenti ambiti:

- SEGNI E METODI DELLE SCRITTURE (laboratori F06, F07, F08, F09)
- ARTI MESTIERI E STORIE DI UNA VOLTA (laboratori G09, G10, G11)
- METODOLOGIE E STRUMENTI DI RICERCA (laboratori M11, M12)

Archivio Storico Comunale di Castro dei Volsci

Piazza G. Marconi - CASTRO DEI VOLSCI

L'Archivio Storico Comunale di Castro dei Volsci si caratterizza per quattro serie archivistiche principali. La prima, relativa all'antico regime, va dal 1618 al 1761. Essa comprende, tra l'altro, il registro del Camerlengo della Terra di Ceprano in ordine ai pagamenti effettuati da Castro e la documentazione riferibile a liti di confinazione (ad esempio con Pastena, Ceccano, Falvaterra e Villa S. Stefano), oltreché a vertenze diverse, fra le quali una causa del 1624 dinanzi all'uditore di Pofi.
La seconda interessa il periodo francese, coprendo l'arco 1795-1815; in essa spiccano i bandi della Consulta Straordinaria per gli Stati Romani. Le altre due serie archivistiche, le più cospicue, si riferiscono alle vicende comunali durante, rispettivamente, il Regno d'Italia (dove si nota una vertenza relativa agli usi civici di casa Colonna) e la Repubblica. Varia e ricca anche la documentazione aggregata.
Si tratta, nello specifico, dell'archivio del Giudice conciliatore, dell'archivio della Finanziaria Appalti Riscossione Imposte (FARI), nonché di quello dell'Ente Comunale di Assistenza (ECA). Il dettaglio, tanto delle prime serie, quanto delle carte e dei registri afferenti gli archivi aggregati, è raccolto nell'Inventario redatto nel 1999 e consultabile anche online sulle pagine del progetto "RInASCo" (Recupero Inventari Archivi Storici Comunali).



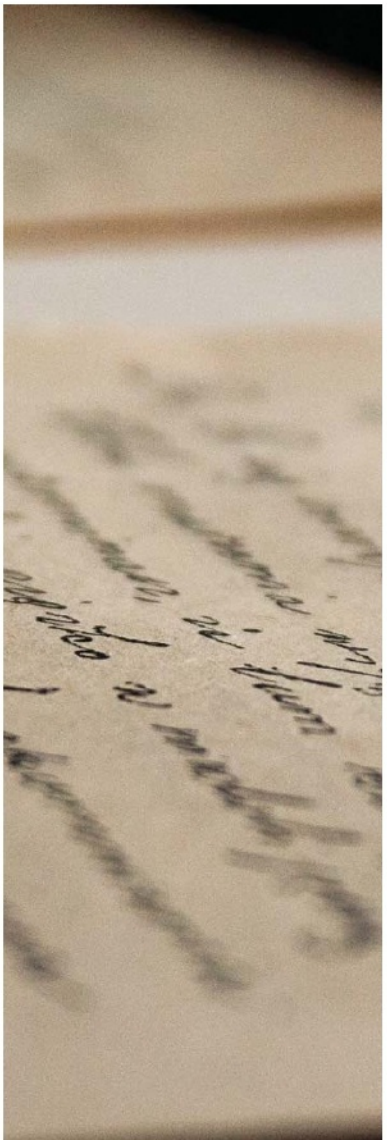
LABORATORI

▶ Scuole Primarie e Secondarie nei seguenti ambiti:

- SEGNI E METODI DELLE SCRITTURE (laboratori F06, F07, F08, F09)
- ARTI MESTIERI E STORIE DI UNA VOLTA (laboratori G09, G10, G11)
- METODOLOGIE E STRUMENTI DI RICERCA (laboratori M11, M12)

Archivio Storico Comunale di Fontechiari

Piazza S. Giovanni - FONTECHIARI



L'Archivio Storico Comunale di Fontechiari si compone di diversi fondi, con documentazione che parte dal XVII secolo. Particolare interesse riveste la sezione diplomatica, che consta di oltre sessanta pergamene databili tra il 1600 e il 1700. Tale fondo è legato, soprattutto, all'amministrazione delle cappelle laicali, che avevano una rilevante incidenza sul tessuto economico e sociale di Schiavi, il nome che l'odierna Fontechiari ha avuto sino al 1862. Anche la sezione preunitaria conta documentazione tardo secentesca, impreziosita com'è dai volumi catastali onciari.

La sezione formatasi dopo l'unificazione nazionale è quella più cospicua, perché conserva fonti che si riferiscono, tra le altre cose, allo stato civile e all'amministrazione politico-amministrativa ed economico-finanziaria del Comune dal 1861 al 1946.

Oltre ai fondi riguardanti le amministrazioni di beneficenza, la Congregazione di carità e l'Ente comunale di assistenza, trovano spazio anche le carte del Giudice conciliatore, che dispone di una ricca raccolta di sentenze, la quale interessa il periodo dal 1831 al 1899. L'inventario integrale dell'Archivio Storico Comunale di Fontechiari è disponibile anche online, sulle pagine del progetto "RInASCo" (Recupero Inventari Archivi Storici Comunali).

LABORATORI

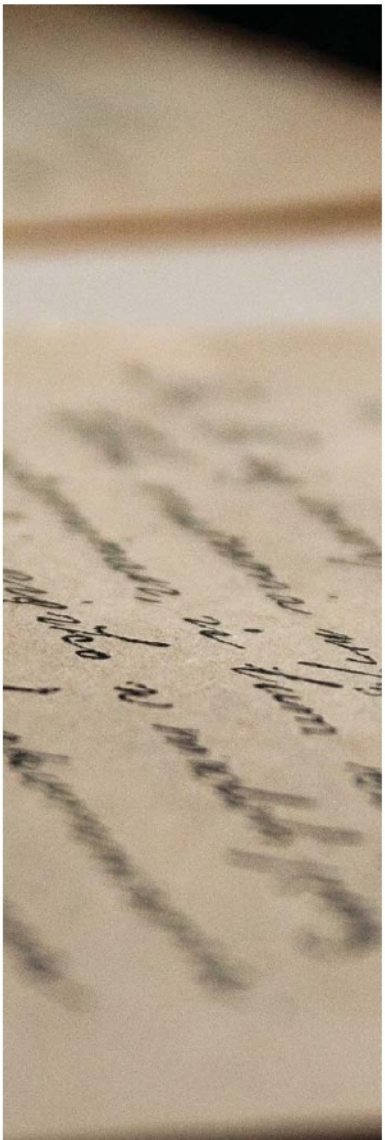
▶ Scuole Primarie e Secondarie nei seguenti ambiti:

- SEGNI E METODI DELLE SCRITTURE (laboratori F06, F07, F08, F09)
- ARTI MESTIERI E STORIE DI UNA VOLTA (laboratori G09, G10, G11)
- METODOLOGIE E STRUMENTI DI RICERCA (laboratori M11, M12)

Archivio Storico Comunale di Picinisco

Via G. Ferri, 8 - PICINISCO

L'Archivio Storico Comunale di Picinisco conserva tutta la documentazione prodotta e ricevuta dall'Amministrazione comunale in un periodo che interessa l'intero arco del XIX secolo e la prima metà del secolo successivo. La documentazione pre-unitaria, sebbene non numerosa, salvo che nella cospicua serie dei registri relativi allo stato civile, offre la possibilità di ricostruire identità e legami familiari della comunità piciniscana nel tempo, anche grazie al prezioso "Catasto murattiano", steso - come dice il nome - durante il decennio francese.
Il più antico documento conservato risale, tuttavia, al 1749. Si tratta di una parte di un altro catasto, quello onciario, denominato estensivamente "Collettiva generale per il catasto della Terra di Lavoro di Picinisco", dove con Terra di Lavoro si fa riferimento all'omonima ricca provincia del Regno di Napoli anticamente anche nota come Campania felix.
Gli altri fondi interessano, sia con registri che con carteggi, l'Archivio post-unitario e l'Archivio aggregato. La documentazione di pertinenza di quest'ultimo riguarda le amministrazioni degli enti laicali e comunali di assistenza e le sentenze del giudice conciliatore. L'Archivio storico è dotato di inventario, anche disponibile in versione integrale sulle pagine online del progetto "RInASCo" (Recupero Inventari Archivi Storici Comunali).



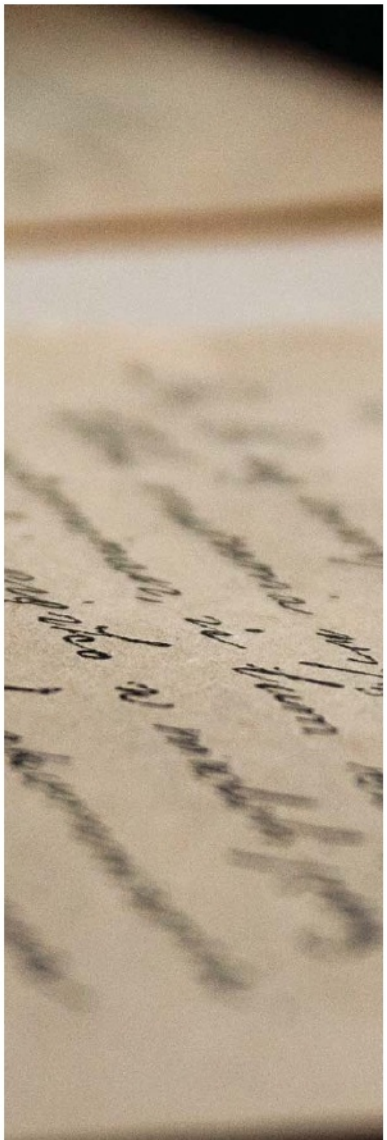
LABORATORI

▶ Scuole Primarie e Secondarie nei seguenti ambiti:

- SEGNI E METODI DELLE SCRITTURE (laboratori F06, F07, F08, F09)
- ARTI MESTIERI E STORIE DI UNA VOLTA (laboratori G09, G10, G11)
- METODOLOGIE E STRUMENTI DI RICERCA (laboratori M11, M12)

Archivio Storico Comunale di Pontecorvo

Piazza IV Novembre, 1 - PONTECORVO



L'Archivio Storico Comunale di Pontecorvo è stato distrutto quasi totalmente dai bombardamenti della seconda guerra mondiale. Conserva ancora, però, documentazione relativa al periodo 1700-1948. I registri hanno mantenuto complete le sole serie dello stato civile (che decorre dal 1861) e della leva. In particolare, l'archivio è diviso in sei sezioni. Quella preunitaria presenta documentazione organizzata in ordine cronologico.
La sezione postunitaria, che arriva al 1946, comprende tra l'altro le delibere di Giunta e di Consiglio. La sezione è relativa allo stato civile ed è conservata presso l'ufficio dell'anagrafe, salvo i registri fino al 1865, presenti nell'archivio storico. Anche la sezione che interessa le serie delle liste di leva e dei ruoli matricolari si trova presso l'ufficio dell'anagrafe.
La sezione postunitaria, dal 1947, interessa i registri delle delibere di Giunta e di Consiglio e soltanto due fascicoli di corrispondenza.
L'archivio aggregato, infine, è costituito dagli indici cronologici alfabetici degli atti di nascita stesi dalle parrocchie di San Bartolomeo, San Biagio, San Marco, Santa Maria di Porta, San Nicola, Sant'Oliva e San Paolo, a coprire un arco temporale dal 1782 al 1861. L'inventario dell'Archivio Storico Comunale di Pontecorvo è consultabile sul portale online del progetto "RInASCo" (Recupero Inventari Archivi Storici Comunali).

LABORATORI

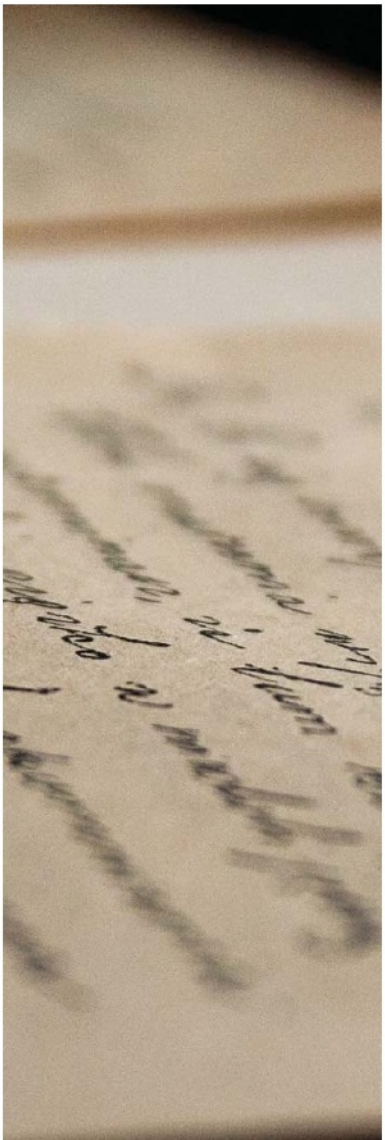
▶ Scuole Primarie e Secondarie nei seguenti ambiti:

- SEGNI E METODI DELLE SCRITTURE (laboratori F06, F07, F08, F09)
- ARTI MESTIERI E STORIE DI UNA VOLTA (laboratori G09, G10, G11)
- METODOLOGIE E STRUMENTI DI RICERCA (laboratori M11, M12)

Archivio Storico Comunale di Ripi

Viale Umberto I, 3 - RIPI

L'Archivio Storico Comunale di Ripi si compone di 868 pezzi, più le sezioni aggregate, a coprire un arco cronologico di oltre due secoli che decorre dal 1738 per terminare con il 1978. La ricostruzione archivistica ha organizzato la documentazione in tre diversi periodi storici.
Al primo di questi, cioè la Restaurazione, afferiscono le carte dal 1838 al 1846; ma si tratta, soprattutto, dei libri dei consigli e dei congressi magistrali. Il secondo periodo si riferisce al Regno d'Italia: la relativa documentazione è costituita da 21 registri, che vanno dal 1882 al 1932 (dal 1893 contengono le deliberazioni sia del consiglio che della giunta, oltre che, per gli ultimi anni, quelle podestarili). Il terzo e ultimo periodo, con le serie più complete, è quello della Repubblica italiana.
L'archivio storico è impreziosito, inoltre, da alcuni fondi aggregati, che offrono un arco di riferimento che va dal 1738 al 1832. Si tratta, in particolare, della documentazione relativa all'oratorio di San Rocco, alla cappella delle anime del Purgatorio, alla congregazione di carità, al Giudice conciliatore, all'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia (ONMI), nonché all'Ente Comunale di Assistenza (ECA). L'inventario dell'archivio storico comunale di Ripi può essere consultato online, sul portale del progetto "RInASCo" (Recupero Inventari Archivi Storici Comunali).



Archivio Storico della Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino

Largo Cesare Baronio - VEROLI (Sede di Veroli)
Via Don Giuseppe Morosini, 54 - FERENTINO (Sede di Ferentino)

L'Archivio Storico della Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino è stato istituito nel 2010 da mons. Ambrogio Spreafico, che ne ha decretato l'istituzione in due sezioni che conservano il patrimonio documentario delle due ex diocesi di Veroli e di Ferentino, unite in un'unica diocesi nel 1986.
La sezione dell'Archivio Storico di Ferentino conserva tutta la documentazione della ex Diocesi di Ferentino, documentata a partire dal V secolo. Il patrimonio documentario di questa sezione ci permette di ricostruire la storia della diocesi a partire dal XVII secolo, in quanto l'archivio andò distrutto nel Seicento a causa di un incendio.
La sezione di Ferentino conserva attualmente circa 20 fondi archivistici, oltre al diocesano, il capitolare e alcuni archivi delle diverse parrocchie della ex diocesi di Ferentino.
La sezione dell'Archivio storico di Veroli conserva tutta la documentazione dell'ex diocesi di Veroli, che ha il suo primo vescovo documentato nel 743.
L'archivio dell'ex diocesi di Veroli si formò alla fine del XVI secolo, come tutti gli archivi diocesani italiani, in seguito al rinnovamento istituzionale promosso dal Concilio di Trento (1575).
Oltre al fondo della Diocesi di Veroli e di Veroli-Frosinone, l'archivio conserva circa 20 fondi di parrocchie, di capitoli e di confraternite. In origine conservato presso il palazzo vescovile di Veroli, nel 2009 è stato trasferito presso il Seminario vescovile.

LABORATORI

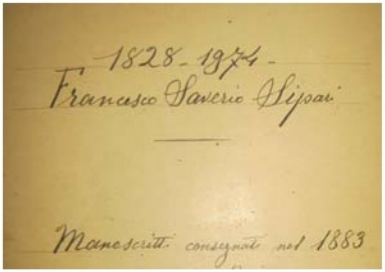
▶ Scuole Primarie e Secondarie nei seguenti ambiti:

- SEGNI E METODI DELLE SCRITTURE (laboratori F04, F05)

Archivio Famiglia Sipari

Corso Gallio (Palazzo Sipari) - ALVITO

L'Archivio della famiglia Sipari di Alvito, in sigla ASA, dichiarato d'interesse storico particolarmente importante (Decreto del 19.09.2012), conserva la documentazione prodotta dalla linea primogenita, oggi unica rimasta, della storica famiglia Sipari, originaria di Pescasseroli (L'Aquila).
Le vicende di questa casata sono state illustrate da Benedetto Croce, in appendice alla "Storia del Regno di Napoli", come testimonianza della crescita economico-sociale della borghesia durante l'Ottocento.
Le carte dell'ASA, che si è formato in seguito alla costruzione della dimora alvitana (1858), coprono un arco temporale che va dalla seconda metà del secolo XVIII alla metà del sec. XX. Esse interessano le iniziative sia pubbliche che private, a carattere politico-amministrativo, economico-sociale, nonché letterario, dei diversi esponenti della famiglia.
Di particolare interesse i contratti nuziali ottocenteschi, unioni con storiche casate dell'asse armentario abruzzese-pugliese (Ricciardelli, Graziani, Cappelli, Croce, Di Rienzo) e con interessi spiccatamente imprenditoriali, in particolare nella fabbricazione delle carte (Lucernari e Visocchi).
La maggior parte della documentazione fotografica tra Otto e Novecento riguarda, oltreché scene di vita privata e familiare, paesaggi dell'Alta Val di Sangro e della Val di Comino, le cacce reali all'orso, la nascita del Parco Nazionale d'Abruzzo.



1995. II
1994. II
2001 II
1992 II
1991 II